



AGRICOLTURA

La vendemmia inizia il 23 agosto Siccità e malattie sono un ricordo

previsioni di Confindustria: uve sane e abbondanti, anche se i mercati mostrano una lieve frenata delle vendite. / PAGINA 22

L'agricoltura della Marca

Vendemmia dal 23 agosto «Male vendite rallentano»

Le previsioni di Confindustria: uve sane, per i vini fermi frenata sui mercati
Coldiretti incontra i sindaci: confronto sulla manutenzione della rete di scolo

Le bollicine tengono sul mercato, non altrettanto i vini fermi. E la prossima vendemmia? Tutti temevano la siccità, anche quest'estate, invece no. Le uve stanno maturando al meglio e il Gruppo Vinicolo di Confindustria Veneto Est, riunitosi a Palazzo Giacomelli a Treviso, prevede che la raccolta delle uve partirà tra il 23 e il 30 agosto, con le varietà precoci come il Pinot Grigio, una settimana più tardi rispetto al 2022.

Tempistica positiva, dunque. Ma, a proposito di acqua, si faccia attenzione: bisogna ripristinare la rete scolante dei fossi, come Coldiretti e sindaci si sono detti in un convegno all'Astoria a Refrontolo. Convegno in cui è stata lanciata anche la proposta di un unico regolamento di polizia rurale. Due convegni, pertanto, volti a richiamare i problemi e a lanciare nuove prospettive per il primario.

Stefano Bottega, presidente del Gruppo Vinicolo Distillati e Liquori di Confindustria Veneto Est, ha riferito che «quest'anno le previsioni di vendita, elaborate da Federvi-

ni, indicano un rallentamento delle vendite anche nei mercati internazionali, che penalizzerà più i vini fermi che gli spumanti». Siamo sotto del 7,4%, mentre per gli spumanti si veleggia verso una crescita superiore al 9%. «Occorre quindi proporre un racconto positivo del nostro prodotto e promuovere una strategia di comunicazione e promozione che valorizzi un consumo responsabile e sostenibile di prodotti alcolici, che sono da millenni parte della nostra cultura alimentare» ha insistito Bottega.

Al convegno non poteva non tener banco la flavescenza dorata, con l'analisi di Carlo Duso, docente all'Università di Padova, che ha portato un dato confortante: rispetto al 2023 registriamo tre volte più vigneti immuni rispetto al 2022.

«Dobbiamo continuare la lotta alla flavescenza dorata - ha ribadito dal canto suo l'assessore regionale Federico Caner - Il Veneto è coordinatore di un tavolo nazionale in materia e siamo in contatto costante con il Ministero

dell'Agricoltura. L'utilizzo delle molecole raccomandate dagli esperti delle università e del mondo scientifico deve superare il timore che vi possano essere ripercussioni commerciali».

Quanto al convegno della Coldiretti, è stato il presidente Giorgio Polegato a fare gli onori di casi, presenti l'85% dei sindaci della Marca. «Coltiviamo gli stessi interessi» ha detto, e cioè «il benessere del territorio e dei suoi cittadini, la produzione di eccellenze enogastronomiche, percorsi virtuosi e soprattutto la cura di un territorio che nella Marca fa rima con bellezza». A questo riguardo, Paola Roma, presidente dell'Ass. Comuni della Marca Trevigiana, ha posto la necessità di un confronto sul regolamento per la manutenzione dei fossi privati: da un lato, costituiscono il primo fondamentale elemento dell'intera rete scolante del territorio, dall'altro assumono anche un valore ambientale e paesaggistico, perché garantiscono lo sviluppo di numerose specie vegetali e animali autoctone. —

FRANCESCO DAL MAS

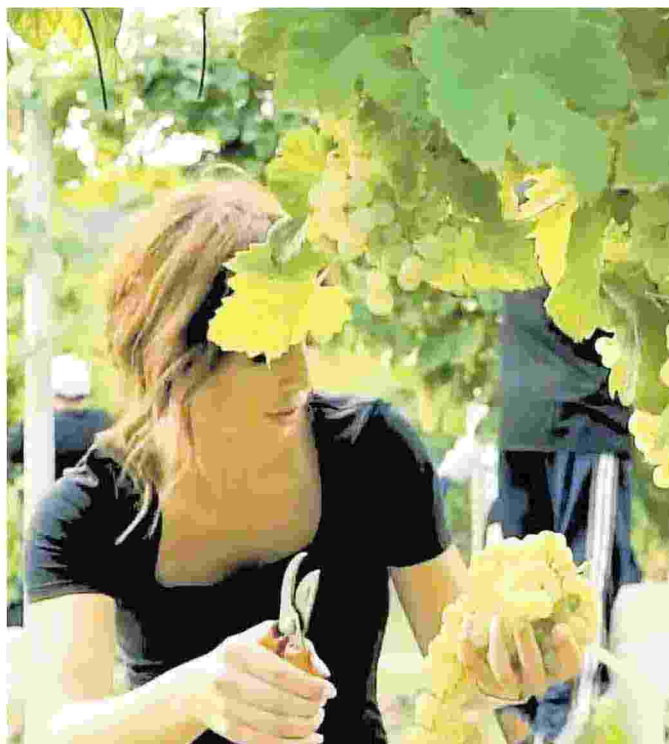
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO STUDIO

Rischio clima per i vigneti eroici del Prosecco

Eventi estremi più frequenti come precipitazioni intense ma anche siccità e ondate di calore mettono a rischio la viticoltura eroica tipica del Prosecco e molti altri vini. A dirlo è lo studio pubblicato su iScience sotto la guida di Paolo Tarolli dell'Università di Padova e la partecipazione di ricercatori anche dell'Università di Udine e dello studio professionale olandese Cambisol. «La viticoltura eroica è un'eccezione italiana. Un patrimonio non solo enologico ma culturale e storico», ha detto Tarolli.



Vendemmia tra i filari della Marca: quest'anno si inizia il 23 agosto

Gli spumanti resistono e crescono del 9% mentre per gli altri il calo è del 7,4%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



028279